

LAGHI IN AFFANNO/1. La Comunità respedisce al mittente con un rifiuto la richiesta di aumentare il deflusso dall'impianto di gestione del Mincio a Salionze

Dissetare il Po? Il «no» del Garda fa rumore

«Battaglia» dei metri cubi all'ombra della siccità. Ma esaurito il prezioso e vitale apporto dei nevai non c'è già più alcuno spazio per le concessioni

Luciano Scarpetta

Ormai è ufficiale: da una trentina di giorni la scena non è occupata dal solito luogo comune sul caldo estivo, ma, dicono esperti e dati storici, da un'ondata di clima africano come non si vedeva da decenni. E a questo punto emerge il problema degli effetti collaterali; a partire dalla rapida contrazione delle riserve idriche.

IL PICCO TERMICO inizia infatti, insieme ovviamente all'assenza totale di precipitazioni che in alcune zone del Nord si protrae dall'inizio di giugno, a pesare sulla tenuta dell'intero bacino del fiume Po; e ci sono prospettive preoccupanti anche per il lago di Garda. Senza mezzi termini si profila infatti una «guerra dell'acqua» animata dalle richieste di rimediare la clamorosa secca del grande fiume, passato in pochi mesi da piene significative in molti tratti alle magre di questi ultimi giorni. A lanciare l'allarme è il segretario generale della Comunità del Garda Pierluccio Ceresa che ieri ha respedito con un «no» al mittente la richiesta dell'Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, di aumentare la quantità dello scarico delle acque del



La diga di Salionze sorvegliata speciale durante il periodo di siccità



Se non torna a piovere il mese di agosto inizierà con un più 30 sul livello minimo»

PIERLUCCIO CERESA
COMUNITÀ DEL GARDA

Benaco dall'edificio regolatore di Salionze, sul Mincio.

«A fronte delle esigenze dell'Aipo per la siccità del fiume Po - spiega Ceresa - ho ribadito che la richiesta di aumentare gli attuali 80 metri cubi di acqua al secondo di uscita è improponibile in una situazione come quella attuale: il livello del lago oggi è a 80 centimetri sullo zero idrometrico, e di questo passo, se dovesse perdurare la siccità potremmo trovarci in agosto soltanto a più 30 sopra il livello minimo».

SULLO SFONDO c'è un problema che si potrebbe definire anche politico, ma che dal punto di vista dei curatori degli interessi benacensi è soprattutto tecnico: «Rispetto all'anno precedente - ricorda sempre Ceresa - ci sono ben quattro fattori che condizionano il mancato aumento dei deflussi di acqua. Per prima cosa rispetto al 2014 in questo momento mancano all'appello la bellezza di cinquanta centimetri di livello; in seconda battuta il periodo dell'anno non consente più apporti idrici dai manti nevosi. Se poi aggiungiamo che il caldo torrido sta aumentando l'evaporazione del bacino gardesano e che non è prevista pioggia nei prossimi giorni, va da sé che gli 80 metri cubi di uscita al secondo sono già un buon numero, e stanno a testimoniare che il Benaco sta già facendo importanti sacrifici anche per la rete fluviale a valle».

I laghi in affanno/2

Anche il Sebino si allinea. La diga di Sarnico blinda la sua scorta di «oro blu»



Sarnico: la secca del Sebino inizia a diventare evidente

La pioggia invocata non arriva; in compenso si moltiplicano i faccia a faccia attorno a quelli che se non sono ancora tavoli d'emergenza poco ci manca. La nuova riunione sulla siccità convocata a Parma per i responsabili dei laghi di Como, Iseo, Garda e Maggiore, dei consorzi di bonifica e dei consorzi dell'Emilia con Aipo e Tema, quest'ultimo gestore della rete elettrica, si è aperta (ne accenniamo anche nel servizio a fianco) con una richiesta d'aiuto del «padre» dei fiumi italiani, e si è trasformato in una sorta di

summit d'emergenza per il corso per il delta del Po che si stanno velocemente restringendo. In sintesi il principale corpo fluviale del Paese ha bisogno di materia prima, ma soltanto i «conservatori» del lago Maggiore hanno potuto offrire la disponibilità ad aumentare il rilascio dell'acqua dal bacino, mentre tutti gli altri hanno dovuto respingere la richiesta. La situazione gardesana è riassunta a fianco, mentre «relativamente al lago d'Iseo, viste le condizioni attuali - ha spiegato l'ingegner Massimo Buizza, direttore del consorzio che gestisce la diga di

Sarnico - si è capito che non può certo aumentare il rilascio per il Po. Abbiamo già iniziato oggi a ridurre di 10 metri cubi al secondo la quantità di flusso in uscita; sperando che piova almeno in Valcamonica».

LA PARZIALE CHIUSURA del «rubinetto» sebino, che si aggiunge a quella già adottata di 6 metri cubi dovrebbe consentire di far fronte al bisogno dei campi per altre due settimane. «Se il tempo non cambierà - continua Buizza - con questa limitazione della distribuzione potremo arrivare al 3 agosto con il lago al minimo. Una secca di questo genere si era verificata nel 1945 e nel 1949, ma allora i bisogni erano minori. Nel 2003, l'anno peggiore di questo primo secolo del terzo millennio, la pioggia arrivata a fine luglio aveva permesso di recuperare il livello, e allora potevamo contare sui laghi alpini che adesso stanno offrendo acqua; anche se i loro livelli sono a loro volta inferiori alla norma del periodo. Martedì ci ritroveremo a Parma per fare nuovamente il punto». La diminuzione del livello del Sebino, del tutto inattesa fino a un mese fa, inizia a creare problemi anche alla navigazione. Lo spiega il presidente dell'Autorità di bacino Giuseppe Faccanoni: «La riduzione della massa idrica sta creando difficoltà all'attracco dei battelli; in particolare nei porti con profondità minori. Per il momento il servizio continua, ma se il tempo non cambierà ripristinando le condizioni ottimali sarà presto impossibile imbarcare e sbarcare i passeggeri; a meno che non si intervenga abbassando i fondali portuali». G.C.C.

DARFO BOARIO. Spregevole furto ai danni della cooperativa Azzurra

Ladri rubano la motozappa dei ragazzi disabili di Magà

Più che un furto, un gesto vile e increscioso. Perché perpetrato ai danni dei ragazzi della cooperativa sociale Azzurra di Darfo.

Che lunedì mattina si sono accorti della sparizione della motozappa custodita all'interno di un piccolo ricovero attrezzi nell'orto di Magà, a Gorzone. Un gesto meschino e miserabile. La motozappa rappresentava per i ragazzi disabili dell'Azzurra uno strumento di lavoro indispensabile



L'orto di Magà gestito dai ragazzi della cooperativa Azzurra

le ed era stata acquistata nel 2011 grazie a un bando della Fondazione Comunità Bresciana.

«Siamo molto rammaricati - spiega Maurizio Salvetti, direttore della cooperativa - Non tanto per il valore della motozappa, ma per il gesto che va a danneggiare i ragazzi disabili e una cooperativa sociale che si propone solo di fare del bene».

La speranza è che i ladri senza scrupolo si mettano una mano sul cuore e facciano ritrovare al suo posto quanto rubato. Oppure che qualche benefattore decida di donare una motozappa nuova ai ragazzi disabili della cooperativa Azzurra. ● G.M.O.

PONTEDILEGNO. Intesa tra Esercito e Regione

Tonale, nuove regole per il poligono di tiro

Nuove regole e nuove disposizioni. È realtà l'accordo che disciplinerà al meglio l'uso del poligono «Passo del Tonale» a Pontedilegno. Lo spazio per i prossimi 5 anni sarà a disposizione delle forze armate che lo utilizzeranno per una serie di attività addestrative «leggere». Ad annunciare la firma è l'assessore regionale al Territorio e Urbanistica Viviana Beccalossi, che ieri nelle stanze di Palazzo Lombardia, a Milano, ha sottoscritto lo schema di disciplina per l'uso del poligono as-



L'assessore e il generale

sieme al Generale di Brigata Antonio Pennino, a capo del Comando Militare Esercito Lombardia. Le parti si sono accordate perché le esercitazioni non impegnino un periodo superiore alle 60 giornate annue per i prossimi cinque anni.

«Questo accordo - spiega l'assessore Beccalossi - è frutto di un'attenta analisi e del pieno coinvolgimento di tutte le parti in causa, compresa l'Amministrazione di Ponte di Legno. Il nuovo disciplinare rende l'utilizzo del poligono maggiormente sostenibile, permettendo inoltre di generare anche un indotto economico e ricettivo per il territorio, senza nessun impatto per l'ambiente». ●

Nuovi stili di vita, consigli, rimedi naturali, seguendo la Luna



LA PROSSIMA USCITA

Feste e tradizioni in tavola



IN FORMA CON LA LUNA

Essere in forma in modo naturale, con l'aiuto prezioso dell'amica Luna.

BARBANERA

azzurramusic
www.azzurramusic.it

IN EDICOLA A €6,90 CON

Più il prezzo del quotidiano

